

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01847 del 06/10/2023

Proposta n. 2013 del 04/10/2023

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI), «Codice opera DISS_M_004_2017».

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all' intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI), «Codice opera DISS_M_004_2017».

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota acquisita al protocollo con il n. 0958182 del 04/09/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 28 settembre 2023 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0979662 del 08/09/2023;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Romeo Amici. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario e l'avv. Valeria Tortolani.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	
Provincia di Rieti	Nullaosta ai fini idraulici (R.D. n. 3267/1923 e R.D. n. 523/1904)
Comune di Amatrice	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Ufficio speciale ricostruzione	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza in oggetto è, altresì, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1086227 del 02/10/2023, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che:

- è pervenuto dall'USR Lazio, con prot. n. 0666328 del 19/06/2023, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento;
- è pervenuto dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con nota prot. n. 1027585 del 19/09/2023, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997;

- è pervenuta la Nota prot. n. 1032528 del 20/09/2023 della **Provincia di Rieti – Tutela e valorizzazione ambiente - Settore IV**, con la quale l'Ente ha evidenziato che non vi è necessità di acquisire il nullaosta ai fini idraulici in quanto l'intervento non interessa corsi d'acqua;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1073260 del 28/09/2023, il **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento ed il **NULLAOSTA, con condizioni**, in ordine al **vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
- dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, prot. n. 1087458 del 02/10/2023, il **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** comprensivo:
 - del **parere** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale**;
 - del **parere paesaggistico**;

DATO ATTO che, in conseguenza della succitata nota della Provincia di Rieti – Tutela e valorizzazione ambiente - Settore IV, non vi è necessità di acquisire il nullaosta ai fini idraulici in quanto l'intervento non interessa corsi d'acqua;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al vincolo paesaggistico, il Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO del parere espresso, sopra richiamato ed allegato alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI), «Codice opera DISS_M_004_2017» con le **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **PARERE FAVOREVOLE** rilasciato dall'Ente **Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** in ordine alla V.inc.a. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997;

- **condizioni** di cui al **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento nonché di cui al **NULLAOSTA ai fini del vincolo idrogeologico** espressi dal **Comune di Amatrice**;
- **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** di cui al **PARERE UNICO REGIONALE** reso dalla **Regione Lazio**
- **Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

4. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

5. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

6. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 28 settembre 2023

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI), «Codice opera DISS_M_004_2017»

VINCOLI E PARERI

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	
Provincia di Rieti	Nullaosta ai fini idraulici (R.D. n. 3267/1923 e R.D. n. 523/1904)
Comune di Amatrice	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Ufficio speciale ricostruzione	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza in oggetto è, altresì, finalizzata alla all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..	

Il giorno 28 settembre 2023, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 0979662 del 08/09/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti			×

Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Provincia di Rieti			×
Comune di Amatrice	ing. Romeo Amici	×	
Ufficio speciale ricostruzione	Presidente della seduta dott. Jacopo Sce	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota prot. n. 1069105 del 28 settembre 2023. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio**, con prot. n. 0666328 del 19/06/2023, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1027585 del 19/09/2023, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997;
- **dalla Provincia di Rieti – Tutela e valorizzazione ambiente - Settore IV**, la Nota prot. n. 1032528 del 20/09/2023 con la quale l'Ente comunica che dagli elaborati presentati gli interventi proposti non riguardano un corso d'acqua;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/definitivo-dissestocasale>, accessibile con la password: casaledef004.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Comune di Amatrice** preannuncia **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento** e **NULLAOSTA in ordine al vincolo idrogeologico** precisando che, a breve, saranno trasmessi anche formalmente;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, preso atto del parere dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, comunica che conclusa l'istruttoria, verrà rilasciato dall'Area regionale competente il parere V.inc.a richiesto; in ordine all'autorizzazione paesaggistica, riferisce che è già stato rilasciato dalla competente Area **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, che illustra brevemente.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott. Jacopo Sce

Dott.ssa Carla Franceschini

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN

SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Romeo Amici

Copia



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori della Regione Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

“PROGETTO DEFINITIVO

“Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale”

SITO NEL COMUNE DI AMATRICE (RI)”

Ord.109/2020 ID: 332

«codice opera: DISS_M_004_2017»

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018 e ssmmii

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell'opera n. 56/2018 e ss.mm.ii. e n. 109/2020 e ss.mm.ii.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 126/2022 recante “*Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti*”;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “*Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica*” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento del 14-06-2023 recante prot. n. 0650910 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di *Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale* nel comune di Amatrice,:

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la

quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del *Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia*;

- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo, suddiviso in stralci funzionali, dell'intervento *Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale* nel comune di Amatrice redatto dal RTI MSM INGEGNERIA S.R.L.

– GEOL. ANDREA RONDINARA;

SI ESPRIME

parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici susseguitisi a partire dal 24 agosto 2016.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Federica Badini

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2023/0009732

Pos. UT-RAU- EDLZ 2462

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 19.09.2023

Spett.le U.S.R. Lazio
PEC: pec.ricostruzione.lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
c.a. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi
PEC: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail e fax alla Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all' intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI), «Codice opera DISS_M_004_2017» – Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991

Rif. nota USRL prot. U.0979662 del 08-09-2023 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 13-09-2023 con prot. n. 9464;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale", di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dagli uffici dell'Ente in data 15/09/2023 e conservato agli atti;
- **CONSIDERATO** che l'intervento prevede la regimazione idraulica di un piccolo fosso ubicato a ridosso dell'abitato di Casale, finalizzato a migliorare le condizioni generali di stabilità di un versante e propedeutico a futuri interventi di consolidamento del versante stesso, da realizzare per stralci successivi;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila.
tel.0862.60521 • fax 0862.60675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che l'intervento consiste nella realizzazione di un alveo a sezione trapezoidale in legname e pietrame per circa 80 metri di lunghezza; nel rifacimento di un tombino esistente e nel rifacimento di un tratto intubato di circa 80 metri di lunghezza in corrispondenza di una strada, con posa di tubo in calcestruzzo;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento risulta ubicato per metà su sedime stradale (tratto intubato) e per metà in campi coltivati (tratto di realizzazione dell'alveo trapezoidale);
 - **CONSIDERATO** che, data l'ubicazione dell'intervento, si ritiene di poter escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;
 - **CONSIDERATO** che nell'area di intervento non è possibile escludere a priori la presenza di avifauna, anfibi o rettili che potrebbero utilizzare il fosso come zona rifugio e come corridoio ecologico;
 - **CONSIDERATO** il ruolo di rifugio e di connettore ecologico minore che in generale i fossi possono avere negli ambienti rurali, insieme ad altri elementi residui di naturalità diffusa (siepi, alberi isolati, ecc.);
 - **RITENUTO** che non è possibile escludere che la cantierizzazione e l'esecuzione degli interventi lungo il fosso possano generare un disturbo e una perdita di specie significativi in particolare per avifauna, batracofauna e rettili, se coincidenti col periodo riproduttivo;
 - **RILEVATO** che gli interventi non siano tali da generare incidenze negative significative (dirette e/o indirette) sugli habitat, le specie e gli habitat di specie di cui all'Al. 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" o sulle specie e gli habitat di specie di cui all'art. 4 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli", purché vengano adottate opportune misure di mitigazioni generali e alcune prescrizioni specifiche relativamente alla calendarizzazione dei lavori al fine di tutelare la fenologia delle specie in riproduzione e al ripristino della vegetazione ripariale al fine di recuperare le funzionalità di rifugio e di connessione ecologica per la fauna;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L. 394/1991, sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, negli ambienti agricoli (AA), deve essere favorito il mantenimento ovvero il ripristino di elementi di interesse ecologico e paesaggistico tra cui siepi, frangivento, arbusti, boschetti, residui di sistemazioni agricole, vecchi frutteti e vigneti, maceri, laghetti.
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **VERIFICATO** che l'intervento è compatibile con le previsioni del Piano per il Parco relativamente alle zone "d1" – Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 NdA), nonché in riferimento agli interventi di DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI (art. 18 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette





purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazioni generali e alcune prescrizioni specifiche relativamente alla calendarizzazione dei lavori al fine di tutelare la fenologia delle specie in riproduzione e al ripristino della vegetazione ripariale al fine di recuperare le funzionalità di rifugio e di connessione ecologica per la fauna:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e si proteggano i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'allestimento del cantiere lungo il fosso e i lavori di realizzazione dell'alveo in legname e pietrame, dovranno essere evitati nell'intervallo di tempo tra il 1° marzo e il 30 giugno per evitare il disturbo e l'interazione con la fenologia dell'avifauna nidificante e della batracofauna potenzialmente presente;
- h) al fine di ripristinare le funzioni di zona rifugio e di corridoio ecologico per la fauna, dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione ripariale eventualmente danneggiata dai lavori di realizzazione dell'alveo e dall'allestimento del cantiere attraverso la messa a dimora di talee e arbusti radicati autoctoni e coerenti con le condizioni ecologiche microstazionali del sito di intervento e di provenienza da germoplasma locale; è vietata la messa a dimora di specie alloctone;
- i) vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

La Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricata di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr 
Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE F. F.
(Avv. Esse OLMERIA)




Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette





COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI
SETTORE V - UFFICIO TECNICO URBANISTICA



All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Via Flavio Sabino, 27 - 00100 Rieti

Pec: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i. – Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale nel Comune di Amatrice – Codice opera DISS_M_004_2017” – Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

In riferimento alla conferenza in oggetto del 08 settembre 2023, esaminata la documentazione depositata nel Box della Regione Lazio (<https://regionelazio.box.com/v/definitivo-dissestocasale>),

preso atto che l'area in cui ricadono gli interventi di sistemazione idraulica, come da elaborati di progetto ricadono, in zona agricola E1 del vigente PRG;

Considerato che il progetto, a fronte delle risorse economiche disponibili, prevede interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico dell'area nei pressi della frazione Casale mediante regimentazione idraulica del fosso posto a NW dell'abitato con tecniche di ingegneria naturalistica e ripristino di un tratto intubato a margine della viabilità comunale;

Rilevato che gli interventi proposti, così come riportati negli elaborati di progetto, non arrecano modifiche sostanziali allo stato dei luoghi, ma si rendono necessari per la tutela della sicurezza pubblica e privata.

Preso atto altresì che tale intervento non è risolutivo, ma propone/indica ulteriori interventi i quali al momento non hanno la necessaria copertura economica.

Tutto quanto sopra premesso, questo Comune per quanto di competenza, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito della conformità urbanistico/edilizia del progetto all'esame della Conferenza di Servizi.

A condizione che le opere emergenti vengano mitigate con essenze autoctone e/o rivestite con materiale lapideo locale, le aree cantiere vengano ripristinate da eventuali materiali depositati e ricondotte all'uso agricolo.



Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Ing. Romeo Amici

Pagina 1 di 1



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

Corso Umberto I, 70 – 02012 Amatrice C.F. 00110480571



UFFICIO TECNICO - Settore Urbanistica

Marca da bollo

All' UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE LAZIO
Via Flavio Sabino n. 27 – 02100 Rieti
PEC: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. 3267 (vincolo idrogeologico) per i lavori di “MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA FRAZIONE DI CASALE – I STRALCIO FUNZIONALE – TRATTO A” Codice opera DISS_M_004_2017” –

Il responsabile del servizio, visto il progetto promosso dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, e predisposto dall'Ing. Melica Leonardo per i lavori di “Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale – I stralcio Funzionale – Tratto A” nel Comune di Amatrice, acquisito al protocollo comunale il 08/09/2023 al n. 16089;

Costatato che gli interventi proposti ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L 3267/23 e R.D. n. 1126/26;

Preso atto che il progetto prevede interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico dell'area nei pressi della frazione Casale mediante regimentazione idraulica del fosso posto a NW dell'abitato con tecniche di ingegneria naturalistica e ripristino di un tratto intubato a margine della viabilità comunale;

Preso atto degli interventi di presidio della S.P 20 mediante la realizzazione di una palificata oltre alla sistemazione idraulica del fosso che corre lateralmente al potenziale corpo di frana in località Casale del Comune di Amatrice;

Visto il R.D.L. 30 Dicembre 1923, n. 3267;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126

Vista la Legge Regionale n. 14 del 06/08/1999;

Vista la DGR n. 920 del 27/10/2022 che identifica le funzioni amministrative delegate ai Comuni in materia di difesa del suolo per gli interventi specificati all'art. 10 della Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53;

Atteso che l'intervento ricade nell'elenco delle categorie di opere i cui provvedimenti rientrano nelle funzioni amministrative delegate ai Comuni ai sensi della L.R. 59/98;

Dato atto che, non sussistono elementi ostativi al rilascio del nulla osta in merito al citato intervento per i lavori di **“Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale – I stralcio Funzionale – Tratto A” in loc. Casale;**

Rilascia all'**UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO**

IL NULLA OSTA

Ai soli fini del R.D.L. 3267 (vincolo idrogeologico), fatti salvi i diritti di terzi, sotto l'osservanza di tutte le leggi e disposizioni vigenti per ogni questione di carattere urbanistico e di qualsiasi natura, anche per quanto attiene la proprietà dell'area interessata, per realizzazione delle opere relative ai lavori di **“Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale – I stralcio Funzionale – Tratto A” Codice opera DISS_M_004_2017”** – come da richiesta acquisita al protocollo comunale il 08/09/2023 al n. 16089, alle seguenti condizioni:

- devono essere realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque di origine meteorica garantendo il buon regime delle acque di ruscellamento da recapitarsi in zone non soggette a smottamenti;
- qualora durante l'esecuzione e successivamente allo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che verranno imposte.

L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza di quanto descritto in progetto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.



Il responsabile del Settore V

Ing. Romeo Amici



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e Raccordo
con uffici regionali

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI), «Codice opera DISS_M_004_2017» (rif. conferenza di servizi interna CSR086/2023).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- con nota prot. reg. n. 0979662 del 08/09/2023 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 28 settembre 2023 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI), «Codice opera DISS_M_004_2017», comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/definitivo-dissestocasale>);
- con nota prot. reg. n. 0981639 del 08/09/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 14/09/2023 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, come confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 28/09/2023, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine fissato non sono pervenute all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi richieste di integrazioni da parte delle competenti strutture coinvolte;



CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella Frazione di Casale, nel Comune di Amatrice. L'intervento prevede la regimazione idraulica del fosso posto a nord ovest dell'abitato ed a valle della viabilità SP20, necessario per la mitigazione del rischio idraulico associato alla configurazione attuale del fosso. In base alla documentazione sono previsti in particolare gli interventi seguenti:
 - ✓ Inalveazione del fosso con sezione trapezoidale in legname e pietrame nel tratto posto a valle della strada comunale. Lunghezza intervento circa 80 metri;
 - ✓ Rifacimento del tombino esistente sotto la strada comunale;
 - ✓ Rifacimento parziale del tratto intubato con posa di tubo in calcestruzzo con diametro interno ϕ 1200. Lunghezza intervento circa 80 metri;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - autorizzazione paesaggistica (Direzioe regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica);
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzioe regionale Ambiente);

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. reg. n. 1015411 del 18/09/2023 la Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017 - ha espresso parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., **favorevole con prescrizioni** (allegato 1);
- la Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 1076396 del 29/09/2023 (allegato 2), a condizione che siano rispettate le indicazioni del pronunciamento del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga prot. n. 9732 del 19/09/2023, ha comunicato che per l'intervento in esame non sono necessarie ulteriori fasi della procedura di valutazione di incidenza e che **l'istruttoria è da considerarsi favorevolmente conclusa**;
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI), «Codice opera DISS_M_004_2017»,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. per effetto del parere prot. reg. n. 1015411 del 18/09/2023 espresso dalla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di Indirizzo e Programmazione Urbanistica e Paesaggistica dei Centri Abitati Colpiti dal Sisma 2016/2017:
 - considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all'interno dei P.T.P.R come "Paesaggio Naturale", al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque si prescrive, la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze;
 - integrare con adeguata nuova piantumazione eventuali zone che risultassero, a fine lavori, prive di alberature e cespugli, utilizzando essenze autoctone, al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi; si consideri tale prescrizione anche per le eventuali aree che, ancorché non interessate direttamente dalle opere in intervento, al fine dell'ottimale esecuzione dei lavori, saranno comunque oggetto di taglio anche parziale delle essenze arboree presenti;
 - per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbiti anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;
 - occorre prevedere interventi di ingegneria naturalistica con la progettazione di opere e/o rivestimenti in pietra che minimizzino l'impatto visivo delle opere in calcestruzzo fuori terra.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

LUCA FERRARA

FERRARA LUCA

2023.10.02 14:42:45

CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143480581

DO APRILO 2023